

lo sport in tv

- 09,00 Giochi Olimpici Eurosport
- 10,30 Extreme Sport SkySport2
- 11,00 Tennis, Wta di Dubai Eurosport
- 12,00 Porto-Manchester (replica) SkySport2
- 14,15 Boxe, Sidorenko-Castro Eurosport
- 15,30 Sci di fondo, sprint maschile Eurosport
- 18,00 Uefa, Gaziantepspor-Roma (dir.) Rai2
- 19,15 Uefa, Perugia-Psv Eindhoven (dir.) La 7
- 21,00 Uefa, Sochaux-Inter (dir.) Rai2
- 21,35 Uefa, Parma-Gençlerbirliği (diff.) La 7

Viareggio, nella finale-bis Juve troppo forte per l'Empoli

3-0 per i bianconeri. Reti di Palladino, Konko e Chiumento, eletto miglior giocatore del Torneo



La giovane Juventus conquista per la 4ª volta (2ª di fila) la Coppa Carnevale, battendo 3-0 nella finale bis l'Empoli che lunedì aveva imposto il 3-3. Troppe quattro assenze in casa Empoli (Fiuzzi, Magnani, Mitra e Tempini, squalificati) per contrastare adeguatamente la squadra bianconera. Il centro-campo toscano non riesce a contenere il palleggio e la classe di Chiumento (migliore in campo assieme a Palladino).
 Al 33' la Juventus passa: Scicchitano crossa per Chiumento che gira al volo in diagonale. L'Empoli c'è e Caetano al 41' sfiora il pari. Poi Palladino per due volte al volo tenta di battere il n.1 toscano. Nella ripresa la Juve inizia a controllare la partita. L'Empoli è stanco, ma mai domo. Chiarenza immette forze fresche (Konko per Benjamin, ieri un po' spento) e porta Chiumento in avanti come punta insieme a Palladino. Prima della rete della tranquillità di Konko (28' st), miracoli di Mirante su Caetano. Il resto è accademia, incluso il rigore realizzato da Palladino al 42'. A completare la soddisfazione juventina, il premio come migliore giocatore del Torneo a Davide Chiumento.

Schumi record

Nessuno, sul circuito di Imola, era mai sceso al di sotto del muro del minuto e venti secondi. C'è riuscito ieri Michael Schumacher che, con la Ferrari F2004, ha fermato il cronometro a 1'19"664 al 5° dei sei giorni di prova previsti all'Enzo e Dino Ferrari di Imola. Il tedesco ha girato a lungo, 98 giri, alternando prove di bilanciamento a prove di durata di motore e pneumatici. Altri tempi: Coulthard (McLaren) 1'20"928; Montoya (Williams) 1'21"026; Barrichello (Ferrari) 1'21"235; Da Matta (Toyota) 1'22"162

No Limits

Il mensile rivolto alla disabilità

in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

lo sport

Giorni di Storia

Il difficile equilibrio

domani in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

Brutta Juve, il Deportivo ringrazia

Champions: decide un gol di Luque. Male Del Piero, infortunati Trezeguet e Montero

Massimo De Marzi

LA CORUÑA Continua la maledizione dello stadio Riazor per la Juve, battuta a La Coruña da un gol di Luque al termine di una partita ricca di errori e imprecisioni in tutte le zone del campo. Dopo due partite senza subire reti in campionato, i bianconeri tornano a pagare dazio, al cospetto di un Deportivo non certo trascendentale. E ora la Champions League si fa difficile.

Per la trasferta in Galizia Lippi decide di mandare in campo una Juve molto coperta, con Pessotto esterno sinistro difensivo e Zambrotta riproposto sulla fascia destra di centrocampo in luogo di Camoranesi. Al centro dell'attacco torna Trezeguet, ma il francese e Del Piero non vengono mai innescati dai compagni, perché l'avvio di partita è tutto di marca Depor. Gli spagnoli pressano a tutto campo e i difensori della Juventus danno loro una bella mano, collezionando errori in serie in fase di disimpegno. Legrottaglie rischia di combinarla grossa, ma poi riesce a rimediare in qualche modo su Tristan, anche se rischia di causare un rigore. Al quarto d'ora è invece Tacchinardi a perdere maleamente palla sulla tre quarti, Sergio è rapido nell'appropriarne quanto impreciso al momento di concludere, mentre poco dopo Buffon è molto attento sulla sventolata di Valeron, occasione nata da un liscio di Appiah.

Il Deportivo fa girare il pallone e la testa ai difensori avversari, la Juve non riesce mai a costruire azioni di un certo respiro, tanto è vero che il bel tiro di Del Piero al 26' è il frutto di una iniziativa isolata. La Signora in (maglia) blu continua a soffrire i ritmi degli spagnoli e rischia grosso alla mezz'ora, quando Buffon si oppone al tiro di Victor e sulla sua respinta Thuram salva con buona dose di for-



Luque e Legrottaglie si contendono un pallone durante il primo tempo di Deportivo-Juventus

tuna su Tristan. Un minuto dopo, però, la Juve ha l'occasione per trovare il vantaggio, un bel taglio di Nedved mette Del Piero solo davanti a Molina, ma il capitano tenta un debole pallonetto e il portiere del Depor si salva. I bianconeri danno l'impressione di uscire dal guscio (e reclamano il rigore per un intervento di braccio di Andrade su Trezeguet), ma l'ennesima frittata difensiva è fatale al 36': Thuram sbaglia un intervento aereo, alzando un campanile sul quale il liberrissimo Luque ha tempo di prendere la mira e freddare Buffon in diagonale.

Dopo l'intervallo Lippi lascia negli spogliatoi Trezeguet (problemi a

una spalla per il francese) e si affida al "peperino" Miccoli, ma il pallino resta sempre in mano al Depor, che in avvio di ripresa approfitta di un errore

di Tacchinardi per orchestrare una velleccissima ripartenza conclusa male da Valeron. Dopo dieci minuti la Juve perde anche Montero (stiramento), il

meno impacciato tra i difensori, e i rischi dietro continuano a susseguirsi, con un rasoterra di Victor che conclude un'azione nella quale gli spagnoli

D. LA CORUÑA	1
JUVENTUS	0

DEPORTIVO: Molina; Scalone, Andrade, Naybet, Romero; Victor (40' st Manuel Pablo), Mauro Silva, Valeron, Sergio; Tristan (24' st Pandiani), Luque (37' st Fran)

JUVENTUS: Buffon; Thuram, Legrottaglie, Montero (11' st Birindelli), Pessotto (18' st Conte); Zambrotta, Tacchinardi, Appiah; Nedved; Trezeguet (1' st Miccoli), Del Piero

ARBITRO: Veissiere (Francia)

RETE: 37' pt Luque

NOTE: ammoniti Naybet e Conte

Manchester ko con il Porto, il Chelsea passa a Stoccarda

Successo a sorpresa del Porto sul Manchester United. I portoghesi hanno vinto 2-1 grazie ad una doppietta di McCarthy che ha ribaltato il gol iniziale di Fortune.

Un'autorete di Schurrer ha condannato il Real Sociedad al ko casalingo contro il Leone (0-1). Stessa sorte per lo Stoccarda che si è inchinato al Chelsea (0-1) per un autogol di Fernando Meira. Questi i

risultati di martedì: Lokomotiv Mosca-Monaco 2-1; Celta Vigo-Arsenal 2-3; Bayern Monaco-Real Madrid 1-1; Sparta Praga-Milan 0-0. Le gare di ritorno sono in programma martedì 9 marzo (Lione-Real Sociedad; Manchester-Porto; Chelsea-Stoccarda; Juve-Deportivo) e mercoledì 10 (Monaco-Lokomotiv; Arsenal-Celta; Real-Bayern; Milan-Sparta).

avevano tenuto palla per due minuti filati. Lippi si gioca il terzo cambio inserendo Conte, che sfiora immediatamente il gol di testa, mentre subito dopo è Miccoli a mancare incredibilmente il pareggio, dopo una lunga fuga in contropiede. Buffon nega il 2-0 a Victor, un minuto dopo un liscio di Andrade non viene sfruttato da Del Piero, che sbaglia clamorosamente a due passi da Molina. Il finale regala ancora qualche brivido (con un brutto colpo subito al volto per Conte e un giallo che gli farà saltare il ritorno), ma l'1-0 non si schioda. Adesso per la Juve sarà necessaria una piccola impresa tra dodici giorni al Delle Alpi.

in breve

Lazio, Paolo Ligresti non è più consigliere
 Paolo Ligresti si è dimesso da consigliere della S.S. Lazio. In un comunicato della società si rende noto che «il consigliere Gioacchino Paolo Ligresti, a causa di sopravvenuti e gravosi impegni di natura professionale, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico».

Lazio-Milan, la sfida è iniziata su Internet
 Duro attacco on-line sul sito ufficiale milanista al direttore generale Giuseppe De Mita ed al tecnico Roberto Mancini, definiti «il gatto e la volpe» ed accusati di voler condizionare l'arbitraggio del match di domenica sera. Il presidente Ugo Longo: «La nostra protesta è stata molto educata perché nutriamo rispetto per gli arbitri. Allo stesso tempo credo che proprio quanto affermato dal club rossonero possa essere invece interpretato come un tentativo di condizionare il direttore di gara».

Calcio e affari Interrogazioni sulla Gea
 Due interrogazioni sulla Gea World, una delle società sui cui pm romani titolari dell'inchiesta sul crac Cirio avrebbero chiesto alla Guardia di finanza di svolgere accertamenti, sono state presentate al Ministro per i beni culturali Giuliano Urbani dai senatori della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni e Francesco Tirelli.

Ciclismo, Giro di Lucca Petacchi fa il bis
 Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) si aggiudica anche la seconda tappa del Giro della Provincia di Lucca (Massarosa-Lido di Camaiore) davanti a Guidi e Cipollini.

BASKET Sono scattate ieri le finali di Coppa Italia a Forlì con i successi di Treviso (su Varese) e Cantù (su Siena). Match visibili solo sul canale sportivo satellitare

Emozioni e talenti nella Coppa, ma la Rai fa finta di nulla

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

FORLÌ Mamma Rai non lo sa ancora, o finge di non sapere, ma qui da quattro anni si raduna la famiglia del basket per il primo festa della stagione. Non è il ballo dei debuttanti, perché al Palafiera c'è spesso la crema del campionato e stavolta non si vede nemmeno una corazzata da buttare giù, anzi molte pretendenti. Come in campionato, dove non ci sono più i padroni di una volta e anzi un'oligarchia di trevigiani, bolognesi, senesi e pesaresi.

Ma per la tv di Stato è sempre la solita palla che rotola (anzi, si infila) in cantina. Un flipper da Dio minore, anche se è tutto scritto nel contratto annuale con via Mazzini. Non c'è ovviamente scritto, invece, che quel contratto la Lega lo firma sempre mettendoci la penna: tutto il resto è cosa loro. La Coppa Italia quindi come sempre va sul satellite, e

con tutto il rispetto è un apartheid del palinsesto: tutto quello che non può vedere la casalinga di Voghera non vedrà neanche un minuto delle final eight fino a sabato, quando il secondo tempo della finale dovrebbe andare in chiaro. Dovrebbe, infatti. Sempre che Rai 3 nel frattempo non abbia scoperto da qualche parte nel mondo un torneo di scacchi o una corsa nei sacchi che proprio sfumare non si può, nel suo programma contenitore pomeridiano.

Sbatte di nuovo contro lo scoglio della televisione il movimento che continua ad avere un complesso di Edipo col telecomando. Ha tutti i numeri per bucare il video e fare il salto di qualità, nel duemila sei solo se appari anche nello sport, ma resta sempre nel congelatore della carboneria mediatica. Eppure succedono tante cose sotto a questo cielo da eterni invisibili. C'è un presidente di Lega, Prandi, che veste abiti da ma-

nager e assomiglia molto a David Stern, il suo archetipo della Nba. C'è un andazzo che il calcio si sogna: certo girano pochi quattrini, rispetto al grande Barnum, ma questi spiccioli non fanno giri strani, non diventano voragini di bilancio e da qualche tempo sono spesi con la saggezza della massaia, come vorrebbe sempre il cavaliere. Certo c'è sempre in giro qualche spendaccione e ci sono sempre providenziali mecenati alla Moratti, ma chi ha fatto doping amministrativo ha pagato, e adesso giace dentro un faldone del tribunale e nella memoria dei suoi tifosi. Forse la sfortuna del basket è congenita, visto che si attacca e si difende sempre in cinque. Significa per esempio che nessun presidente del Consiglio potrebbe mai farsi pubblicità, e fare pubblicità ai cestisti, spiegando la lavagnetta a Recalcati o a Messina in diretta tv.

Eppure questa è davvero la coppa dell'Italia, perché va da Varese a

Napoli, passando per Cantù, Treviso, Bologna, Siena, Pesaro e Roma. Eppure è la vetrina di talenti in cui la Nba viene sempre più spesso a fare la spesa, quasi sempre però gioielli del mondo in transito per gli Stati Uniti. Di italiani nella "ennebie" ancora non se ne parla, anche se su Bargnani, Mancinelli e Belinelli c'è chi giurerebbe. Nel frattempo la caccia al campioncino si sposta sempre più verso la culla. Nel torneo under 20 organizzato per l'occasione in questi giorni fanno già gola tre bambini: un lituano di 18 anni, Andriuskevicius, un georgiano 19enne, Erkwania, e un polacco coetaneo, Barycz. Giocano tutti con Rimini e sono nel portafoglio dell'agente Capicchioni, che di questo passo finirà a pedinare le partorienti dell'est. In assoluto il pezzo più pregiato è il 19enne siberiano Pavel Podkolzine, 223 centimetri, 130 chili e tanto oro quanto pesa. È il totem che la Nba voleva già l'esta-

te scorsa, un gigante dei ghiacci che ciondola con armonia, ride mai e stoppa tutto quello che passa.

Finché ha avuto fiato e finché Varese ha avuto mira, ieri sera, ha tenuto sotto la Benetton. Poi quando è finito il festival del tiro da tre (fantascientifico il 5/7 nel primo quarto, strepitoso Meneghin con 6/11), Treviso ha fatto come i gatti sornioni: uno scatto (dal 48-58 al 72-69) per chiudere il terzo quarto e mettere il cappello sulla partita (96-92). Iniziata come vuole il basket globalizzato con dieci stranieri su 22 giocatori a referto, nella successiva Siena-Cantù (63-67 per i brianzoli) erano addirittura 16, ma anche con un lenzuolo esposto dai tifosi varesini: «Albizzate odia Cantù». Dalla Nba al medioevo e ritorno, si spera.

OGGI (diretta RaisportSat)

ore 18,15 Skipper-Pompea
 ore 20,30 Lottomatica-Scavolini

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	66	45	3	56	60
CAGLIARI	72	88	36	31	19
FIRENZE	72	24	11	26	74
GENOVA	79	19	12	30	15
MILANO	76	83	33	23	8
NAPOLI	81	49	68	1	9
PALERMO	77	57	85	50	24
ROMA	85	66	48	34	65
TORINO	1	31	85	87	23
VENEZIA	82	2	38	12	85
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
66	72	76	77	81	85
Montepremi					€ 6.156.314,85
Nessun 6 Jackpot					€ 34.629.440,76
Al 5+1					€ 1.231.262,97
Vincono con punti 5					€ 33.277,38
Vincono con punti 4					€ 406,89
Vincono con punti 3					€ 12,58